PARROCCHIA LATINA
S. FRANCESCO D'ASSISI
Aleppo - Siria

21 Aprile 2019

Carissimi amici,
il Signore è risorto! È veramente risorto!

Ad Aleppo continuiamo a vivere momenti cruciali e difficili. La crisi economica, causata in modo particolare dall'embargo, continua a rendere complicata la vita quotidiana di ogni siriano, e soprattutto di ogni aleppino.
Per le strade della città, si vedono lunghe file di auto che aspettano il turno davanti alle stazioni di carburante. Qualche volta, la fila inizia dalle 19.00 di sera per fare il pieno il giorno dopo.
Per mancanza di petrolio la nostra vita è molto peggiorata. Le auto per strada sono sempre di meno; la gente per andare da un posto all'altro va a piedi. I prezzi di tutti i generi sono aumentati e l'inflazione è in continuo aumento.
Durante la notte continuano i rumori dei missili, che cadono nella parte ovest della città.

In questa Settimana santa, abbiamo voluto reagire con forza, per seminare speranza nei cuori. Abbiamo addobbato la chiesa con molta creatività e curato nei minimi dettagli la liturgia. Tutto questo, per lasciare una grande serenità nelle anime e consolare tutti, contro l'amarezza e la disperazione.
In questi giorni, la nostra chiesa è stata sempre affollata, in modo particolare il venerdì santo. La presenza della gente era silenziosa e orante, l'atmosfera era piena di pace, nonostante le numerose preoccupazioni. A dare la Comunione c'erano i ministri e le suore: in almeno sette persone hanno svolto questo servizio.
Il servizio della Confessione è stato svolto con grande assiduità, sia per i vari gruppi parrocchiali sia per i fedeli durante le Messe, con diverse Liturgie penitenziali e durante le stesse Funzioni.
La Parola di Dio commentata e distribuita alla folla era "ben preparata e densa da far risorgere i morti e dare vita anche alle pietre…", come diverse persone hanno testimoniato e questo mi ha riempito il cuore di soddisfazione.

I nostri occhi però non rimangono solo a guardare i fatti, come lo sguardo della Maddalena e come il primo sguardo di Giovanni, mentre aspettava fuori dalla tomba, in attesa dell'arrivo di Pietro (cf. Gv 20,1-10). I nostri occhi vanno oltre una pura verifica materiale, per contemplare e scrutare nel profondo, come ha fatto Pietro quando è entrato nella tomba; vanno oltre, per pensarci con un cuore pieno di luce, nonostante "c'è ancora buio" (Gv 20,1); vanno oltre a credere in un Cristo risorto, che vince le tenebre della morte, della guerra, del potere e del dominio, e ha cura dei suoi, perché per Lui siamo "più preziosi di tanti uccelli".

Nonostante non sia facile non cadere nella disperazione, noi ad Aleppo continuiamo il nostro cammino con passi sicuri e fiduciosi, pensando al futuro con pace e serenità, nonostante il "suono dei tamburi di guerra" che si continua a sentire purtroppo in tutto il mondo.

Ufficio parrocchiale: 00963–21–2119095 ***Segreteria parrocchiale: seg.par.021@gmail.com***
Cell.: 00963-934175176

PARROCCHIA LATINA
S. FRANCESCO D'ASSISI
Aleppo - Siria

Qualche volta, sia con i progetti sia con le attività, nel modo in cui pensiamo e agiamo, sembriamo come Noè che costruisce l'arca in mezzo al deserto, mentre viene deriso dai suoi familiari. Sembra che non valga la pena "lavare i piedi" ai nostri fratelli e sorelle che abitano attorno a noi nella città, attraverso gli aiuti umanitari e la testimonianza della parola e della vita… ma non ci tiriamo indietro, perché Cristo è risorto.

Fra i tanti eventi della settimana santa e gli auguri che la gente è venuta a darci in Convento, quello che mi ha colpito, oltre ogni cosa, è stato lo sguardo di tanti padri e madri, lo sguardo di tanti ammalati, di tanti giovani e di tanti anziani, che hanno usufruito dell'aiuto che la Chiesa offre a tutti i livelli, dal pacco alimentare alle necessità sanitarie. Vedevo nei loro occhi una luce particolare, come se mi volessero dire: "Grazie a voi, se abbiamo la gioia nel cuore e riusciamo a festeggiare la Risurrezione. Grazie alla carità che abbiamo visto in voi", e anche: "Cristo è risorto! È veramente risorto. Confermiamo questo vedendo come la carità della Chiesa agisce verso di noi, toccando i nostri cuori".

Essere ancora vivi qui ad Aleppo è una conferma della risurrezione;
il trascorrere in pace le feste pasquali, nonostante tutte le difficoltà,
è una prova tangibile della risurrezione;
avere ancora da mangiare e bere ad Aleppo, è una prova della risurrezione;
avere la possibilità di continuare con i progetti di soccorso e di ricostruzione, mentre nessuno osa pensare all'indomani, è una prova evidente della risurrezione;
aver potuto distribuire taniche di olio a centinaia e centinaia di famiglie, come regalo di Pasqua, è una conferma che la risurrezione di Cristo è un'evidenza;
essere amati, pensati e aiutati da voi è già per noi la più grande conferma che Gesù è risorto!

Carissimi amici, grazie per tutto quello che fate per noi…
grazie della preghiera e grazie anche ai gesti più concreti di solidarietà…
Mi raccomando continuate a pregare per noi… è vero che Cristo è risuscitato ma continuiamo a "completare nei nostri corpi e nelle nostre anime quello che manca delle sofferenze di Cristo".

P. Ibrahim Alsabagh ofm
Parroco della Comunità latina - Aleppo

PAROISSE LATINE – ALEP

Ufficio parrocchiale: 00963–21–2119095
Cell.: 00963-934175176
Segreteria parrocchiale: seg.par.021@gmail.com